

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE AD ALTA
SPECIALIZZAZIONE "CIVICO – DICRISTINA – BENFRATELLI"
Piazza Nicola Leotta 4
90127 - Palermo (PA)



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

S P P
SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE

"INFORMATIVA SUI POTENZIALI RISCHI PRESENTI NELLE AREE AZIENDALI E LORO PERTINENZE"

Il Responsabile dell'U.O. S.P.P.

Ing. Salvatore Sapienza

Il Datore di Lavoro

Commissario Straordinario

Dott. Roberto Colletti

Indice generale

Premessa.....	3
Scopo del documento.....	3
Anagrafica dell'Azienda.....	4
Accesso alle aree interessate dai lavori/servizi/forniture oggetto dell'appalto.....	5
Soggetti terzi presenti all'interno delle aree interessate all'appalto.....	5
Misure generali di tutela.....	5
Sintesi dei potenziali rischi presenti.....	9



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

Premessa

Il presente documento si configura quale adempimento derivante dall'obbligo del Datore di Lavoro dell'ARNAS CIVICO, previsto dall'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/08, di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra lo stesso e l'impresa appaltatrice e/o lavoratori autonomi chiamati a vario titolo a fornire servizi/forniture/lavori e/o ad operare all'interno dei luoghi di lavoro di competenza dell'ARNAS CIVICO.

Scopo del documento

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 26 - *Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione* del D.Lgs. 81/08.

Trattasi di un documento mirato all'individuazione dei rischi da interferenza, alla loro valutazione ed all'individuazione delle misure da adottare al fine di eliminare o ridurre tali rischi con specifico riferimento alla natura dell'appalto.

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'Appaltatore o tra personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

ID_documento	File	Pagina	Allegati	Stato
INFORMATIVA SUI RISCHI	Informativa sui rischi presenti in azienda.docx	Pag. 3 di 12	0	



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

Anagrafica dell'Azienda

COMMITTENTE – STAZIONE APPALTANTE	
Committente:	Arnas Civico Di Cristina Benfratelli
Indirizzo:	Piazza Nicola Leotta 4 - 90127 Palermo
Partita iva:	05841770828
Tel. Centralino:	091 – 666 1111
PEC:	ospedalecivicopa@pec.it
WEB:	www.arnascivico.it
Direttore Generale/Commissario Straordinario:	Dott. Roberto Colletti
Responsabile del SPP:	Ing. Salvatore Sapienza
Medici Competenti:	Dott. Marco Crema – Dott.ssa Filippa Di Maira

ID_documento	File	Pagina	Allegati	Stato
INFORMATIVA SUI RISCHI	Informativa sui rischi presenti in azienda.docx	Pag. 4 di 12	0	



Accesso alle aree interessate dai lavori/servizi/forniture oggetto dell'appalto

L'accesso alle aree interessate dal servizio (comprese le aree di passaggio interne/esterne) sono le seguenti:
P.O. Civico, P.O. G. Di Cristina e relative aree esterne e di pertinenza.

Per accedere ai PP.OO. con i propri automezzi, il personale dell'Appaltatore utilizzerà prevalentemente gli accessi carrabili dei siti aziendali.

Il personale dell'Appaltatore, ove necessario, sarà munito preliminarmente di pass autorizzativo.

Il personale occupato dell'Appaltatore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Soggetti terzi presenti all'interno delle aree interessate all'appalto

Nelle aree interessate dall'appalto, oltre al personale dell'Azienda ARNAS sono presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore potrebbe dover rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti.

La ditta deve tenere presente che nelle aree promiscue delle strutture dell'ARNAS, (es. corridoi, spazi aperti, spazi comuni, viali, piazzali, ecc.), oltre al personale dipendente dell'ARNAS sono presenti pazienti, utenti, visitatori, e pertanto ogni presenza in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate ai successivi punti del presente elaborato.

Misure generali di tutela

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 D.Lgs 81/2008).

L'accesso ed il transito dei dipendenti della Ditta incaricata, all'interno dei Padiglioni sarà consentito solo previo assenso del Referente indicato dal Committente, il quale, si riserva di regolamentare transiti e/o percorsi in aree già occupate da altre ditte appaltatrici nonché il verificarsi di interferenze con altri eventuali appalti in corso presso la sede (lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria etc.).

Il personale dell'Appaltatore sarà tenuto:

- a rispettare per l'approvvigionamento dei materiali le fasce orarie segnalate dall'Amministrazione Committente (ARNAS);
- ad utilizzare le vie di accesso che il personale preposto dell'ARNAS segnerà successivamente;
- a rispettare le modalità di allontanamento dei rifiuti prodotti.

UNITÀ OPERATIVA DA CONTATTARE IN CASO DI NECESSITÀ

Per le eventuali problematiche legate alla prevenzione e protezione della sicurezza nei luoghi di lavoro dell'ARNAS l'Appaltatore potrà contattare il Direttore dell'Esecuzione del Contratto o, in mancanza, il Responsabile del S.P.P.

Nell'ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, verranno impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- La ditta contraente si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza, sia italiane che europee, in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate, anche laddove non espressamente specificato.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- È vietato fumare nelle aree dell'intervento
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal preposto dell'ARNAS ove si svolge il lavoro.

ID_documento	File	Pagina	Allegati	Stato
INFORMATIVA SUI RISCHI	Informativa sui rischi presenti in azienda.docx	Pag. 5 di 12	0	



Le attrezzature comunque dovranno essere conformi alle norme in vigore e le eventuali sostanze da utilizzare dovranno essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo;
- gli idranti e gli estintori sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati.

Le vie di fuga, dovranno essere mantenute costantemente sgombre ed in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; inoltre dette vie di esodo dovranno essere libere e sgombre da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (rifiuti, materiale vario, etc.), anche temporanei.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro dell'ARNAS:

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

L'impresa che fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. La stessa dovrà assicurare che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

2) PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi, ed eventuali depositi temporanei per lo stoccaggio di materiali, non devono creare barriere o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

È fatto obbligo all'impresa appaltatrice segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiali in generale dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

3) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI

Non è consentito agli automezzi della Ditta di accedere all'interno delle aree esterne e/o interne dell'ARNAS con mezzi propri senza preventiva autorizzazione da parte dell'Ufficio interno preposto della Committenza (ARNAS).

4) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO:

L'utilizzo di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo.

L'azienda appaltatrice è tenuta ad utilizzare, ove necessario, solo prodotti chimici segnalati dai rispettivi contratti d'appalto nel rispetto di quanto indicato nell'etichetta riportata sulle confezioni di ciascun prodotto e delle schede di sicurezza che dovranno essere sempre a disposizione nei luoghi di lavoro.

I dispositivi di protezione individuale dovranno essere acquistati dall'azienda appaltatrice. Sarà esclusivo carico dei rispettivi datori di lavoro attivarsi in merito alla formazione/informazione ed addestramento sull'uso dei medesimi.

ID_documento	File	Pagina	Allegati	Stato
INFORMATIVA SUI RISCHI	Informativa sui rischi presenti in azienda.docx	Pag. 6 di 12	0	



In nessun locale del Committente sarà consentito stoccare prodotti chimici, salvo quelli utili per le attività ordinarie, ed eventuali tracce o residui di tali prodotti sulle superfici o sui pavimenti dovranno essere eliminate completamente.

Residui o rifiuti non assimilabili agli urbani delle lavorazioni, a meno che non sia direttamente specificato dal contratto, andranno smaltiti dall'azienda appaltatrice.

5) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel luogo di lavoro sede delle attività, qualora si utilizzino tali sostanze.

I residui ed i contenitori vuoti di tali sostanze dovranno essere riposti in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili) e smaltiti secondo quanto previsto per legge.

Occorrerà evitare di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.

Il personale dovrà attenersi scrupolosamente al rispetto delle norme comportamentali secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che dovranno essere sempre disponibili nel luogo di lavoro ed accompagnare le sostanze; dette schede dovranno essere sempre a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

6) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

7) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con la massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

8) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che verranno fornite.

ID_documento	File	Pagina	Allegati	Stato
INFORMATIVA SUI RISCHI	Informativa sui rischi presenti in azienda.docx	Pag. 7 di 12	0	



Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

9) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI

I dipendenti dell'ARNAS dovranno sempre rispettare le eventuali limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

10) EMERGENZA

Ogni Impresa operante dovrà attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

Il Datore di Lavoro dell'ARNAS attraverso il personale interno preposto di sede assicurerà:

la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per l'interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.

Lo scambio di informazioni con i responsabili della ditta appaltatrice prevedrà che questi ultimi siano informati circa le attività da svolgere e siano informati in merito:

- ai responsabili per la gestione delle emergenze;
- agli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- ai luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale dipendente dell'ARNAS.

ID_documento	File	Pagina	Allegati	Stato
INFORMATIVA SUI RISCHI	Informativa sui rischi presenti in azienda.docx	Pag. 8 di 12	0	



Sintesi dei potenziali rischi presenti

Nelle successive tabelle è riportata una sintesi dei vari rischi potenziali presenti all'interno della struttura e nell'area di intervento dell'ARNAS ed i potenziali rischi (o situazioni di rischio) che possono essere introdotti dalla ditta appaltatrice in relazione alle attività oggetto dell'appalto.

Non tutti i rischi riportati possono determinare interferenza. Se il rischio da interferenza non è presente non viene sviluppata l'analisi. Vengono anche individuate le misure di prevenzione e protezione da adottare da parte degli operatori sia dell'ARNAS che dell'Appaltatore, al fine di eliminare o ridurre il rischio di interferenza valutato.

TABELLA RIEPILOGATIVA - INFORMATIVA PER TUTTE LE DITTE APPALTATRICI RELATIVA AI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL'ARNAS

*) *Indice di rischio: + basso, ++ medio, +++ alto*

Rischio specifico	Localizzazione ambienti	Indice di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Agenti chimici e cancerogeni	Zone oggetto del servizio	Possibilità di rifiuti chimici e cancerogeni Livello di rischio: ++	- fornitura di attrezzature idonee per il lavoro specifico e relative procedure di manutenzione adeguate; - riduzione al minimo del numero di lavoratori che sono o potrebbero essere esposti attraverso una idonea organizzazione del lavoro e delle aree dove tale lavoro è effettuato; - riduzione al minimo della durata e dell'intensità dell'esposizione; - misure igieniche adeguate quali, ad esempio, l'utilizzo del corretto abbigliamento di lavoro come il camice, l'obbligo dell'utilizzo di occhiali protettivi durante tutte le attività di laboratorio, l'uso dei guanti quando serve e la periodica pulizia delle mani; - riduzione al minimo della quantità di agenti presenti sul luogo di lavoro in funzione delle necessità della lavorazione evitando di detenere troppi reagenti sui banchi di laboratorio conservandone opportunamente le quantità non necessarie negli appositi depositi e/o armadi di sicurezza; - metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi nonché dei rifiuti che contengono detti agenti chimici.

Rischio specifico	Localizzazione ambienti	Indice di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Incendio	Tutte le aree dei PP.OO.	Valutazione del rischio incendio nelle aree a rischio specifico incendio ove si registra la presenza di attività di cui al D.M. 151/2011 Livello di rischio: +++	I luoghi più pericolosi per il principio di incendio sono individuati nei locali adibiti ad archivio, nei locali tecnici quali la centrale termica e il locale gruppo elettrogeno, i locali delle sale riunioni ove si prevede una affluenza superiore alle 100 persone ed in generale nei magazzini ubicati in aree non presidiate, i locali del CED etc.. Le fonti di innesco principali sono connesse alla presenza di impianto elettrico, di inottemperanza del rispetto del divieto di fumo nelle aree a maggior carico di incendio, etc. Le aree a maggior carico di incendio e quelle ove sono presenti attività a rischio specifico incendio sono dotate di mezzi ed impianti di protezione attiva e passiva incendio quali: - Estintori; - Rete idrica antincendio con idranti UNI 45; - Impianto di rivelazione automatica di incendio; - Dispositivi di segnalazione e di allarme incendio; - Porte tagliafuoco. Gli estintori portatili installati per tipologia numero e dislocazione rispettano le normative vigenti. Gli immobili, in genere, nei vari livelli di piano risultano inoltre protetti da un impianto fisso di estinzione del tipo ad idranti. E' presente segnaletica di sicurezza idonea ad indicare le vie di esodo e di fuga. Tutti i percorsi di esodo ed in prossimità delle uscite di sicurezza e di piano sono presenti dei corpi di illuminazione sussidiaria di emergenza. Tutti i vari impianti di protezione incendio sono sottoposti a regolari controlli ed alle verifiche periodiche da parte di ditte

ID_documento	File	Pagina	Allegati	Stato
INFORMATIVA SUI RISCHI	Informativa sui rischi presenti in azienda.docx	Pag. 9 di 12	0	



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

			specializzate con le quali l'Azienda ha in essere appositi contratti di manutenzione. E' fatto divieto a tutto il personale presente negli immobili gettare nei cestini della spazzatura o della carte mozziconi di sigaretta. Vanno lasciati sgombri ed accessibili gli estintori ed i quadri elettrici. E' fatto divieto di impegnare percorsi di esodo e/o uscite di sicurezza con arredi ed ostacoli in genere che possano precludere l'eventuale evacuazione dei locali. In caso di incendio è fatto divieto, in emergenza, utilizzare gli ascensori che potrebbero bloccarsi e seguire le istruzioni degli addetti delle squadre antincendio.
Numeri telefonici di emergenza P.O. Civico: chiamata da telefono esterno 331 409 3227 chiamata da telefono interno 5901			
Numeri telefonici di emergenza P.O. G. Di Cristina: chiamata da telefono esterno 389 905 0866 chiamata da telefono interno 5622			

Rischio specifico	Localizzazione ambienti	Indice di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Agenti biologici	Tutte le aree dei PP.OO.	Possibilità di presenza di agenti biologici Livello di rischio: ++	Utilizzare abbigliamento adatto; - Fornire tutte le informazioni utili sugli agenti biologici utilizzati; - Predisporre cartelli con indicate tutte le procedure da seguire in caso di incidente; - Predisporre la sorveglianza sanitaria, mirata sul rischio, con periodicità stabilita; - Formazione del personale sul rischio specifico; - Introdurre specifica procedura comportamentale.

Rischio specifico	Localizzazione ambienti	Indice di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Rischio contusioni ed abrasioni connessi all'urto con arredi ed oggetti presenti nelle sedi di lavoro	Tutte le aree dei PP.OO.	Possibilità di contusioni e abrasioni con attrezzature da lavoro, scarti ecc. Indice di rischio: +	Tutto il personale presente nei luoghi di lavoro è tenuto a segnalare gli arredi e le attrezzature fisse che determinano una ampiezza di transito inferiore agli 80 cm. In linea generale la distribuzione degli arredi deve essere predisposta garantendo transiti non inferiori ad 80 cm. Le vie di circolazione devono essere mantenute sgombre da ostacoli. E' fatto divieto di abbandonare oggetti ingombranti (carrelli, scale, ecc.) lungo i percorsi ed in presenza di ostacoli temporanei occorre segnalare, e rendere ben visibili gli stessi. E' fatto divieto abbandonare oggetti taglienti o attrezzature di qualsiasi tipo. E' fatto assoluto divieto di impegnare percorsi di esodo e/o uscite di sicurezza con arredi ed ostacoli in genere che possano precludere l'eventuale evacuazione dei locali.

Rischio specifico	Localizzazione ambienti	Indice di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Rischio radiazioni ionizzanti e non	Zone sorvegliate e controllate.	Indice di rischio: ++	- Metodi di lavoro che implicino una minore esposizione ai campi elettromagnetici. - Scelta di attrezzature che emettano campi elettromagnetici di bassa intensità. - Appropriati programmi di manutenzione delle attrezzature, dei luoghi e delle postazioni di lavoro. - Limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione. - Disponibilità di adeguati dispositivi di protezione individuali. - Formazione e informazione del rischio specifico al personale gravitante in questi ambienti lavorativi.

ID_documento	File	Pagina	Allegati	Stato
INFORMATIVA SUI RISCHI	Informativa sui rischi presenti in azienda.docx	Pag. 10 di 12	0	



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

Rischio specifico	Localizzazione ambienti	Indice di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Rischio caduta di materiali dall'alto	Tutte le aree dei PP.OO.	Indice di rischio: +	Qualora nelle zone sottostanti i lavori in quota sia possibile la sosta o il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi dovrà essere preceduta dalla messa in atto di delimitazioni e di segnaletica richiamante il pericolo di che trattasi.

Rischio specifico	Localizzazione ambienti	Indice di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Rischio elettrico	Tutte le aree dei PP.OO.	Indice di rischio: ++	Il rischio risulta connesso principalmente: - all'utilizzo di attrezzature elettriche; - a potenziali contatti con elementi in tensione (quadri e linee elettriche, ...). Nell'alimentare la generica attrezzatura preventivamente si dovrà provvedere a verificare che non siano sovraccaricate le prese (si valuta l'ampereaggio della presa in rapporto agli apparecchi da collegare) nonché l'effettiva potenza derivabile dal terminale di impianto o dal quadro di alimentazione. E' fatto divieto di staccare la presa tirando il cavo. E' fatto divieto lasciare cavi a terra in zone umide o in ambienti con presenza di acqua od in zone di passaggio. E' fatto divieto al personale interno o esterno di accendere apparecchiature elettriche con le mani umide. E' fatto divieto lasciare attrezzature elettriche incustodite e connesse alla rete di alimentazione. E' fatto divieto al personale interno effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa; è fatto obbligo rivolgersi esclusivamente a personale specializzato.

Ogni intervento sull'impiantistica dovrà essere comunicato preventivamente al Servizio Tecnico del Committente.

Numero telefonico reperibile:

chiamata da telefono esterno 335 739 1228

chiamata da telefono interno 5228

Rischio specifico	Localizzazione ambienti	Indice di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Rischi connessi alla movimentazione manuale dei carichi	Tutte le aree dei PP.OO.	Indice di rischio: +	È possibile prevenire infortuni e malattie eliminando o perlomeno riducendo i rischi correlati alle operazioni di MMC. Deve essere rispettata la seguente gerarchia di misure preventive: • eliminazione: valutare se la MMC può essere evitata, per esempio utilizzando apparecchiature di movimentazione automatiche o meccaniche quali nastri trasportatori o carrelli elevatori; • misure tecniche: se non è possibile evitare la MMC, valutare l'opportunità di utilizzare dispositivi di supporto quali montacarichi, carrelli e sistemi di sollevamento a vuoto; • l'adozione di misure organizzative quali la rotazione degli incarichi e l'introduzione di intervalli di durata sufficiente andrebbero valutate soltanto se non è possibile eliminare o ridurre i rischi di MMC; • attività di informazione sui rischi e gli effetti negativi per la salute della MMC; esercitazioni nell'uso di apparecchiature e tecniche di movimentazione corrette.

ID_documento	File	Pagina	Allegati	Stato
INFORMATIVA SUI RISCHI	Informativa sui rischi presenti in azienda.docx	Pag. 11 di 12	0	



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

Rischio specifico	Localizzazione ambienti	Indice di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Rischio schiacciamento	Tutte le aree dei PP.OO.	Indice di rischio: +	<i>Va curato, in particolare, quanto segue:</i> 1. quando si prevede che il rischio che deriva da pericolo di schiacciamento coinvolga più parti del corpo, si deve applicare lo spazio minimo prescritto (dai prospetti della EN 349) relativo alla parte del corpo più grande che vi possa accedere, 2. se parti del corpo possono raggiungere la zona di schiacciamento in modo diverso da quanto previsto (prospetti della EN 349), 3. se gli operatori utilizzino indumenti spessi od ingombranti (p.e. protezioni per temperature elevate) od utensili, 4. se la macchina sarà utilizzata da persone che portano calzature con suole spesse (p.e. zoccoli) che aumentano la reale dimensione del piede, 5. scegliere (dai prospetti della norma EN 349) lo spazio minimo adeguato alla parte del corpo a rischio; 6. se mediante gli spazi minimi (dei prospetti della EN 349) non è possibile ottenere un livello di sicurezza adeguato, occorre adottare misure differenti e/o aggiuntive. <i>In particolare se non è possibile rispettare le prescritte misure minime per la più grande parte del corpo prevedibile sarà necessario impedire l'accesso delle parti del corpo più grandi alla zona di schiacciamento utilizzando strutture di protezione aventi aperture ridotte.</i> <i>La possibilità di accesso ad una zona di schiacciamento di una parte del corpo dipende da:</i> 1. lo spazio tra la parte fissa e la parte mobile o tra due parti mobili; 2. la profondità della zona di schiacciamento; 3. la dimensione dell'apertura della struttura di protezione e la sua distanza dalla zona di schiacciamento.

Rischio specifico	Localizzazione ambienti	Indice di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Rischio investimento pedoni e/o automezzi	Tutte le aree esterne dei PP.OO.	Indice di rischio: ++	<i>I viali ed i piazzali interni ai PP.OO. sono frequentati giornalmente da diversi mezzi e personale di ditte diverse oltre che dell'ARNAS.</i> <i>Segregare l'area di lavoro nelle fasi di carico/scarico merci; usare le aree di lavoro previste; usare attrezzatura a norma da parte di personale idoneamente formato ed addestrato; manovre con automezzi da effettuarsi con estrema attenzione e se del caso in due persone (moviere a terra); nell'uso del carrello elevatore operare in area delimitata prestando la massima attenzione a personale terzo che potrebbe transitare in prossimità. Sorveglianza da parte di personale preposto per interventi brevi o comunque per i quali non sono possibili misure di prevenzione di elevata efficacia.</i>

<i>ID_documento</i>	<i>File</i>	<i>Pagina</i>	<i>Allegati</i>	<i>Stato</i>
INFORMATIVA SUI RISCHI	Informativa sui rischi presenti in azienda.docx	Pag. 12 di 12	0	